

REACH ITALIA ONLUS BILANCIO 31 DICEMBRE 2012

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE ATTIVITA' 2012

PREMESSA

Cari associati,

Vi presento la Relazione sulla Gestione delle Attività relative all'anno 2012.

Reach Italia Onlus continua a svolgere la propria attività, in conformità a quanto previsto dalle proprie norme statutarie, in favore dei bambini più svantaggiati dei Paesi in via di sviluppo. Reach Italia Onlus opera mediante progetti di scolarizzazione, assistenza sanitaria e integrazione alimentare, dando un'impronta sempre più decisa alle proprie attività di cooperazione internazionale allo sviluppo, attivando e sostenendo progetti che abbiano una ricaduta positiva sul contesto sociale nel quale vivono i bambini stessi.

I nostri settori di intervento sono pertanto:

- assistenza alla prima infanzia;
- istruzione di base fornita in eguale misura sia ai bambini sia alle bambine;
- assistenza sanitaria, nell'ambito scolastico, e pronto intervento in casi di grave pericolo di vita;
- integrazione ed emergenza alimentare nell'ambito scolastico;
- istruzione professionale finalizzata all'avvio al lavoro dei giovani;
- progetti speciali quali: manutenzione e costruzione scuole; progetti di recupero ambientale per la lotta contro la desertificazione;
- recupero e integrazione sociale dei bambini orfani o vulnerabili attraverso l'appoggio alle comunità a base comunitaria.

Il bilancio 2012 presenta uno sbilancio attivo di € 1.271

GLI OBIETTIVI PER IL 2012 E I RISULTATI OTTENUTI

In conformità alle indicazioni proposte dal Comitato Direttivo ed agli obiettivi strategici condivisi dall'Assemblea dei soci, si riepilogano le diverse aree e i principali risultati raggiunti sia per le attività di raccolta fondi sia per l'attività di comunicazione e promozione finalizzate al sostegno a distanza ed all'aiuto dell'infanzia.

IN ITALIA: PREMESSA STRATEGICA

Nel 2012 sono state mantenute le quattro aree di lavoro: progetti SAD, amministrativa, comunicazione e raccolta fondi.

Questa è la struttura organizzativa di base e si rimanda invece alle nuove procedure, in corso di formulazione, per quanto riguarda i dettagli dell'assetto organizzativo e di lavoro delle singole aree; detti dettagli faranno parte integrante delle

predette procedure, nelle quali saranno identificati i livelli di responsabilità, le regole per il coordinamento del lavoro fra le varie aree e le mansioni dei dipendenti e dei collaboratori.

ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE E PROMOZIONE

L'anno che si è appena concluso si è contraddistinto per un incremento della presenza di Reach Italia sui media e su una molteplicità di eventi organizzati su tutto il territorio Nazionale oltre allo sviluppo di diversi volantini, manifesti e pubblicità create per specifiche attività di comunicazione. Tutta la comunicazione svolta da Reach Italia è stata creata e organizzata tenendo conto della politica specifica sui budget a disposizione dell'organizzazione che riguardano l'uscita del periodico "Reach Italia Notizie" pubblicato in 4 numeri trimestrali e poche altre attività specifiche. Ne risulta che l'attività di comunicazione dell'Associazione, a parte il lavoro del personale impiegato, impatta sul conto economico in misura contenuta. Il costante rapporto costruito con i sostenitori grazie alla newsletter e all'attività sui Social network confermano la tendenza dell'organizzazione a digitalizzare tutto quanto è possibile con un evidente risparmio di costi. Replicare nel 2013 l'attività svolta nel 2012, sarebbe una buona conferma della crescita comunicativa ed organizzativa di Reach Italia.

PROGETTI 2012

Progetti di sostegno a distanza (attività istituzionale di base)

Per attività istituzionale di base si intende la scolarizzazione e l'assistenza ai bambini sul piano alimentare e sanitario. Per questa attività i fondi provengono dai sostenitori.

Il SAD rimane la spina dorsale dell'associazione e si vuole che tutte le forze disponibili siano coinvolte a sostegno di questo settore che richiede particolari sensibilità nell'affrontare le varie problematiche, che riguardano i donatori e la loro costante fidelizzazione; problematiche che non possono essere demandate solo ad un'area, ma devono vedere coinvolte tutte le aree in azioni di contatto e di coerenza etica al programma di sostegno a distanza. A tal proposito, essendo un obiettivo prioritario di Reach di contenere le spese di struttura, occorre puntare su un lavoro organico svolto da personale dipendente interno o esterno e volontario professionalmente preparato, sensibile e pienamente coinvolto nel raggiungimento degli obiettivi.

Nel 2012 siamo riusciti a rispettare il budget sad previsto nei progetti scolastici nei vari paesi grazie ad un'attenta gestione finanziaria della liquidità soprattutto durante il periodo estivo. In sintesi la situazione a fine 2012 si presenta come segue:

- proventi SAD € 997.323 sono diminuiti di (€ 41.429) rispetto al 2011;
- proventi per progetti speciali € 395.292 sono aumentati rispetto al 2011 di circa il 43,00% grazie al finanziamento della Fondazione Lux per il progetto recupero delle terre;

Abbiamo migliorato e reso più efficace l'attività dei solleciti "etici", al fine di recuperare una parte dei sostenitori non più attivi e abbiamo proseguito la fase di riorganizzazione delle attività Italia, per aumentare l'efficienza e ridurre le spese. Le attività sono suddivise in quattro aree: amministrativa, progetti, comunicazione e raccolta fondi.

Progetti di cooperazione allo sviluppo

Si tratta di progetti strategici di grande impatto sociale nei territori dove vivono i bambini scolarizzati. Questi progetti hanno anche la funzione di favorire la continuità della frequenza scolastica specie in territori dove vivono popolazioni nomadi legate alla pastorizia e alla ricerca di territori più fertili. Sono strategici in quanto hanno la funzione di riattivare processi economici legati a territori desertici e semidesertici con attività di recupero delle terre e di aiuto alle donne e alle famiglie.

Nel 2012 si è lavorato per consolidare l'attività di progettazione volta a reperire fondi per il finanziamento di progetti di cooperazione allo sviluppo di cui sopra e gradualmente creare un'apposita area, che possa agire sulla base di una precisa procedura e una professionalità sempre più definita e presente. Durante l'anno 2012 sono stati portati avanti i seguenti progetti:

Recupero delle terre degradate per la sicurezza alimentare nel Sahel burkinabè.

La provincia dell'Oudalan si trova all'estremo nord-est del Burkina Faso, al confine con Mali e Niger e quella del Sahel, ai bordi meridionali del Sahara. E' una delle aree più sensibili all'avanzamento del processo di desertificazione. Le frequenti siccità, la conformazione orografica del territorio e la scarsa vegetazione hanno favorito nel tempo il processo di degrado dei terreni che, induriti e resi impermeabili all'acqua, hanno favorito l'avanzamento del deserto. Questa situazione ha generato l'esodo di intere famiglie verso aree più fertili, impedendo così ai bambini di seguire un intero ciclo scolastico. Inoltre lo spostamento non garantisce una vita migliore: l'avanzamento della desertificazione spinge numerose comunità a concentrarsi in altre aree, dove contribuiscono alla pressione della popolazione sulle risorse, alimentando così l'aumento della desertificazione stessa e dei conflitti etnici.

Tuttavia per chi rimane al proprio villaggio la vita è sempre più dura: la sterilità della terra produce scarsi raccolti e la popolazione soffre periodicamente di malnutrizione, soprattutto i bambini, i più vulnerabili, sono i più esposti a questa piaga.

L'obiettivo del progetto è quello di recuperare, con la partecipazione delle comunità locali, le terre fortemente degradate dalla desertificazione per una maggiore sicurezza alimentare attraverso il miglioramento della produzione agro-silvo-pastorale; la riattivazione di terre abbandonate alla desertificazione per creare agricoltura, coscienza sociale ed educazione ambientale.

Il metodo consiste nella riscoperta della tradizionale tecnica del "water harvesting" che si realizza attraverso lo scavo di microbacini in grado di raccogliere e conservare l'acqua piovana durante la breve stagione delle piogge; si tratta di una tecnica molto antica delle popolazioni autoctone e alquanto semplice, ma con una resa limitata dalla capacità dell'uomo di realizzare manualmente una quantità apprezzabile. Il metodo del "water harvesting" è perciò applicato su grande scala mediante lo scavo meccanico, attraverso l'utilizzo del sistema ideato dall'Ingegnere italiano Venanzio Vallerani.

Vicino ai microbacini è possibile seminare piante da coltura, foraggio o lasciare la crescita di vegetazione spontanea. Il recupero delle terre con il metodo Vallerani consente di produrre circa 5/7.000 microbacini al giorno contro le 5 realizzabili manualmente dall'uomo. Il trattamento dei suoli ha infine un forte impatto positivo sulla ricarica delle falde freatiche.

Ogni anno nel periodo più mite (gennaio), vengono arate nuove porzioni di territorio sulla base delle risorse disponibili raccolte nel corso dell'anno precedente. In questa fase viene fatta in contemporanea la sensibilizzazione e il coinvolgimento delle popolazioni locali, per la selezione dei semi e la semina. Nelle aree precedentemente trattate vengono verificati i risultati di ricrescita della vegetazione. Normalmente un'area trattata viene recuperata a verde dopo circa 3 stagioni.

Il 2012 ha visto l'implementazione di numerose attività in loco, la continuazione dei lavori per il grande obiettivo di recuperare più di 3.000 HA, iniziato nel 2009, che vede coinvolti diversi finanziatori, sia pubblici sia privati.

Sono state organizzate 7 sessioni di formazione su diverse tematiche ambientali ed educative. I trattoristi sono stati formati e lo staff è operativo e competente. Le attività continuano seguendo la programmazione degli interventi di aratura, la

sensibilizzazione delle popolazioni locali, la formazione e coinvolgimento nella semina delle piantine pre-germogliate in caso di recupero arbustifero agricolo dei terreni e alla verifica e analisi dei risultati.

Risultati ottenuti:

Nel 2012 sono stati arati 1200 HA e si è riscontrata un'ottima qualità del nuovo strato vegetativo e si sono catalogate nuove specie che hanno attecchito nel terreno.

Già dalla prima stagione delle piogge si può notare un cambiamento sostanziale: l'acqua piovana ha riempito i micro bacini ed essendovi rimasta a lungo, ha favorito la nascita della vegetazione spontanea.

Dopo solo un anno, la copertura arborea, pur essendo eterogenea, rispecchia già quello della copertura naturale di un bosco (la densità media per ettaro è di 400 alberi, la produzione foraggera dopo la speciale aratura varia tra i 400 e i 1980 kg/ha a seconda dell'ecosistema dell'area interessata).

Viene seminata un'ampia varietà di alberi, favorendo in tal modo la biodiversità. Il bestiame, pascolando nelle aree riforestate, ingerisce ed elabora fisiologicamente i semi prodotti dagli alberi, i quali, espulsi con le feci (concime), sono pronti per germinare. Più alberi significa anche più uccelli che sostano e nidificano nella zona; anche essi rappresentano un vettore importante di elaborazione e dispersione dei semi. Con questo sistema si permette alla natura di re-instaurare un ciclo che alla lunga si alimenta da sé.

Centro di Formazione Meccanica (CFM) “con una marcia in più”:

Area geografica: periferia rurale di Ouagadougou

Anno di avvio: 2005

Beneficiari: 30 ragazzi dai 15 ai 22 anni

Partners: Ministero dell'Educazione, CAFP (Cellule d'Appui pour la Formation Professionnelle), AGKA (Associazione dei garagisti e meccanici di Kadiogo)

Responsabile in loco del progetto: Balboné Ibrahim-Allain Long

Personale impiegato: due formatori per la teoria e uno per la pratica

Fondi destinati nel 2012: € 7.295

Contesto locale: Ouagadougou è la capitale del Burkina Faso ed è un centro che conta più di un milione di abitanti. Come spesso accade nei paesi del sud del mondo, le grandi città attirano forza lavoro dalle campagne, ma queste persone si ritrovano in seguito senza mezzi per la sussistenza e a vivere in baraccopoli. La città solitamente presenta numerose opportunità: si trovano ospedali attrezzati, scuole all'avanguardia, ma tutto ciò non è accessibile alla maggior parte della popolazione. Lo Stato in Burkina Faso non è ancora riuscito a rendere i servizi primari accessibili e il settore educativo soffre ancor oggi di molte carenze: mancano le infrastrutture, gli insegnanti, soprattutto per i corsi dopo la primaria. Per questa ragione i giovani che provengono dalle famiglie più disagiate, nonostante abbiano frequentato il ciclo di studi primario, non trovano opportunità per una valida formazione professionale, che li collocherebbe a un livello sociale più elevato e garantirebbe loro una maggiore stabilità economica.

Obiettivo del progetto: ampliare la struttura e rendere totalmente autosufficiente il centro di formazione in meccanica e ampliare le attività al fine di accogliere altre classi.



Descrizione del progetto: dal 2005 il progetto prevede l'inserimento nel centro di 20/25 ragazzi, di età compresa tra i 15 e i 22 anni, che usufruiscono di un corso altamente specializzante della durata di tre anni prevedendo lezioni sia teoriche che pratiche. Il Ministero del lavoro e dell'impiego ha ufficialmente riconosciuto la scuola e il CAFI ha siglato un accordo di collaborazione per la realizzazione di un percorso formativo coerente con i programmi ministeriali. La pratica scolastica viene effettuata sui mezzi della clientela dell'officina-auto del centro di formazione, in previsione anche un tirocinio formativo presso una o più officine aderenti all'AGKA (Associazione dei garagisti e meccanici di Kadiogo), utile al fine di ottenere un effettivo inserimento nel mondo del lavoro.

Agli allievi che superano con profitto l'intero percorso formativo di tre anni, viene offerta la possibilità di aprire una propria officina tramite il sistema del micro-credito. Dal 2005 a oggi, il centro è diventato quasi autosufficiente, grazie alle entrate derivanti dall'attività stessa e alle numerose richieste

Fase 2012

Reach Italia, dopo l'ampliamento della struttura inaugurata il 25 Ottobre 2011, per tutto il 2012 ha mirato a mantenere e rendere indipendente la scuola, cosa che con il passare del tempo è sempre più evidente. Il Centro di Formazione in Meccanica, riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione Burkinabè è un centro professionale con ottimo credito, in grado di formare i giovani ragazzi in maniera da garantire loro un lavoro sicuro e importante.

Precedentemente la struttura della scuola era caratterizzata da un'aula studio, uno spazio destinato alla pratica su equipaggiamenti meccanici e dall'officina operativa, dove gli studenti applicano le conoscenze apprese in aula sulle autovetture dei clienti. Oggi la scuola conta tre aule studio e uno spazio maggiore per l'officina pratica.

Dal 2005 a oggi la scuola di formazione in meccanica ha visto un numero sempre crescente di clienti, perseguendo il fine per la quale era stata implementata, auto sostenersi attraverso i lavori sulle autovetture.

Risultati ottenuti:

Il secondo ciclo di formazione continua con ottimi risultati: 240 automobili sono state riparate dal centro con il lavoro svolto dagli allievi per un totale di 760 ore di lavoro. Il Cfm conta su un centinaio di clienti costituiti soprattutto da Ong.

Una Stella per Songa – RD CONGO

Area geografica: Sud RD Congo

Anno di avvio: 2007

Beneficiari: villaggio di Songa e limitrofi

Responsabile del progetto: Matteo Calà

Fondi destinati nel 2012: € 7.000

Fonti di finanziamento: privati

Contesto locale:

La situazione di perenne crisi nella fascia orientale del Congo - Ituri (Province Orientale), Nord Kivu, Sud Kivu e Katanga - continua a rappresentare una delle più gravi emergenze umanitarie al mondo. L'intero processo di pacificazione e riunificazione del paese incontra un serio ostacolo nella situazione di instabilità cronica delle regioni orientali, dove diversi gruppi ribelli, in lotta tra loro e con le autorità di Kinshasa, hanno dato vita fin dal 2003 a gravissimi scontri, caratterizzati da violenze efferate e da massacri di civili inermi. Come risposta all'emergenza, il 30 maggio 2003 il Consiglio di Sicurezza dell'ONU ha dato il via a una forza multinazionale di pace e all'invio di un contingente di caschi blu, la Missione MONUC, che ad oggi presenta oltre 17.000 effettivi, costituendo la più grande missione di pace dell'ONU al mondo.



Drammatici gli indicatori sulla condizione dell'infanzia, in un paese in cui i minori sono oltre 33,7 milioni e i bambini sotto i 5 anni più di 12,2 milioni. In Congo, il triste indicatore conta ogni 1.000 nati vivi, 161 morti prima del 5° compleanno e conseguentemente si hanno oltre 502.000 bambini che, ogni anno, muoiono prima di compiere i 5 anni. Decisamente alta anche la mortalità materna – 1.100 gestanti morte, ogni 100.000 parti, per complicanze durante la gravidanza - una donna su 5 muore di parto. Malattie prevenibili o curabili restano le principali cause della mortalità infantile, con in testa il morbillo e la malaria, la diarrea acuta, le infezioni respiratorie.

Reach Italia insieme a Matteo Calà, che da anni opera per il bene di queste popolazioni e del villaggio di Songa, sostiene la struttura ospedaliera e le forniture utili al reparto di ostetricia e chirurgia e la scuola del villaggio che conta più di 600 studenti.

Obiettivo del progetto:

Reach Italia, insieme a Matteo Calà, ha l'obiettivo di sostenere l'ospedale di Songa nella savana congolese attraverso l'approvvigionamento di strumentazione, macchinari e formazione; salvare i bambini dal vortice della malnutrizione e occuparsi di alcune scuole in diversi villaggi.

Descrizione del progetto: il progetto, nato nel 2007 dall'amore di Matteo Calà per questa poverissima zona nel sud del Congo e dall'incontro con Reach Italia, prevede due azioni legate tra loro: il sostegno sanitario, attraverso l'implementazione in loco di strumentazione, macchinari e medicinali di prima necessità per l'ospedale di Songa e lo sviluppo della componente scolastica del villaggio, attraverso la fornitura di materiale di prima necessità come i banchi, i quaderni e le penne, al fine di permettere a circa 600 studenti di avere una formazione scolastica primaria.

Reach Italia mira inoltre a combattere la malnutrizione dei bambini del villaggio di Songa e dintorni, attraverso corsi di educazione alimentare.

Una o, se i fondi lo permettono, due volte all'anno è prevista una missione di Matteo Calà per accompagnare la spedizione di tutto il materiale raccolto grazie ai privati che hanno deciso di aiutare questa piccola e poverissima realtà.

Attività realizzate nel 2012:

- 1) sono stati acquistati farmaci, e beni di prima necessità per i villaggi;
- 2) sono stati inviati apparecchiature mediche per le analisi biochimiche e altro materiale medico.

Risultati ottenuti:

L'ospedale, messo in condizioni di svolgere il suo compito, ha visto raddoppiare il numero degli ospedalizzati, delle persone curate e delle nascite sicure e circa 2.500 bambini frequentano la scuola, grazie a Reach Italia, su banchi e strutture adeguate.

Mense Scolastiche in Africa.

Area geografica: Burkina Faso, Mali, Niger, Guinea Bissau, Congo RD.

Anno di avvio: 2012

Durata: 12 mesi

Partners: PAM (Programma Alimentare Mondiale)

Responsabile in loco del progetto: Allain Long

Beneficiari: 15.000 bambini



Fondi da destinare nel 2012: 81.000

Fonti di finanziamento: privati

Contesto

Nel continente Africano purtroppo il tema della sicurezza alimentare per i più piccoli è da decenni uno dei problemi più grandi. Reach Italia dal 1988 garantisce un pasto caldo al giorno in ogni scuola in cui opera. Purtroppo però, non in ogni scuola esiste la mensa scolastica con la cuoca. Per questa ragione nella pianificazione progettuale del 2012 Reach Italia conta di equipaggiare ogni scuola che gestisce in Burkina Faso, Mali, Niger, Guinea Bissau e Congo RD di una mensa scolastica in partnership con il PAM- Programma Alimentare Mondiale con il quale collabora da 2005.

Obiettivi del progetto

Garantire un pasto caldo a circa 15.000 bambini; creare fonte di lavoro per il personale che cucina nelle mense scolastiche e formazione per adulti e bambini sulle norme igieniche di base.

Descrizione

Per l'anno 2012 Reach Italia ha implementato e integrato i già esistenti progetti di sicurezza alimentare nei complessi scolastici sostenuti in Burkina Faso, Mali, Niger, Guinea Bissau e Congo RD. Per farlo, si vuole costruire in ogni complesso scolastico dove Reach Italia opera, una mensa scolastica. L'immagine di una mensa scolastica africana, si presenta decisamente differente da quelle che il nostro contesto sociale conosce. Una mensa scolastica nei Paesi africani consiste in una stanza specializzata con un fornello costruito apposta con pietre e l'equipaggiamento necessario di stoviglie e infine, ma non per ordine di importanza, una cuoca specializzata, che insieme agli insegnanti garantisce le norme igieniche e un piccolo menù adatto a garantire l'apporto energetico richiesto da un bambino, che purtroppo, in molte realtà è denutrito. La garanzia di una piccola mensa nei complessi scolastici dove Reach Italia opera garantirebbe a circa 15.000 bambini un pasto caldo, preparato giornalmente, sano e rispettoso delle indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità in materia di apporto energetico.

Risultati ottenuti:

Nell'arco del 2012 17 scuole del Burkina Faso, Niger, Mali, Congo e Guinea sono state dotate delle derrate alimentari necessarie per fornire ad ogni bambino, circa 15.000, che frequenta la scuola almeno un pasto completo al giorno. Oltre a questo, all'interno delle scuole, sono stati organizzati incontri tra insegnanti e alunni, sulle norme igieniche di base

Water & Sanitation in Burkina Faso

Accesso a servizi igienico-sanitari e acqua potabile nella città di Dori.

Area geografica: Burkina Faso, città di DORI

Beneficiari: 1000 famiglie vulnerabili, gli abitanti della città di Dori

Anno di avvio: giugno 2010

Durata: 20 mesi

Partner in loco: Comune di Dori

Fonti di finanziamento: Regione Lombardia – Comune di Milano

Contesto

Dori è una città del Sahel Burkina Faso, localizzata a una distanza di 260 km da Ouagadougou. Dori è provincia e allo stesso tempo capoluogo della regione del Sahel, una delle 13 regioni amministrative del Burkina Faso. Il clima di questo territorio è di tipo saheliano, con precipitazioni scarse (< 500 mm/anno) tra luglio e settembre, una stagione fresca da ottobre a febbraio con temperature medie di 30° e una stagione secca e calda, da marzo a giugno, con temperature massime che superano i 40°. La pluviometria della regione è tuttavia notevolmente cambiata negli ultimi anni, con la registrazione di precipitazioni anche al di sotto di 500 mm/anno, contro medie di 700 mm/anno negli anni '60.

Dori è un tipico caso di centro semi-urbano dove l'assenza di un sistema igienico-sanitario efficace ha un impatto negativo sull'ambiente e sulla salute della popolazione che conta all'incirca 30.000 persone. L'insalubrità del luogo è immediata: non si possono percorrere 10 metri senza vedere degli accumuli di acque reflue. Il rischio di inquinamento delle risorse superficiali e sotterranee è elevato, soprattutto nel periodo delle piogge quando le acque di ruscellamento trasportano tutti i rifiuti sul passaggio, liquidi come solidi verso il basso e nella riserva d'acqua (*mare*) che circonda la città. Questa acqua è utilizzata per l'irrigazione e dalle famiglie, le quali se ne servono per tutti gli usi domestici, perfino per la pulizia del corpo e, per il 20% della popolazione, per il consumo in acqua da bere. La debolezza del sistema di distribuzione dell'acqua potabile e le pessime condizioni di scarico degli escrementi e degli scarichi domestici hanno un impatto negativo sulla popolazione, composta per il 40% da giovani al di sotto dei 15 anni. In effetti, in tutta la città, si trovano scarichi di acque domestiche, fonte di inquinamento, al di fuori di ogni abitazione.

Questi luoghi costituiscono punti di proliferazione di vettori delle più comuni malattie.

Tutto ciò genera una situazione sanitaria grave, con la presenza di malattie endemiche legate all'inquinamento o stagnazione dell'acqua; nel 2002 la Direzione Regionale per la Salute ha registrato 18.595 casi di malattie legate all'acqua. Queste malattie colpiscono più frequentemente le famiglie più povere e vulnerabili, le quali non hanno accesso ad un'adeguata alimentazione e alle rare fonti d'acqua controllata perché a pagamento e non conoscono le gravi conseguenze sulla salute che comportamenti scorretti in ambito igienico-sanitario possono portare.

Obiettivo

Contribuire al miglioramento della situazione sanitaria del centro urbano di Dori attraverso il miglioramento del sistema igienico-sanitario.

Descrizione

Il progetto prevede la realizzazione di 330 latrine e 500 allacciamenti privati a beneficio della popolazione più povera di Dori. Sono previste attività di sensibilizzazione sui temi dell'igiene e sanità e formazione tecnica del responsabile presso il Comune di Dori del sotto-settore igiene e sanità. Reach Italia garantirà, per tutta la durata del progetto, la supervisione dei lavori e la reportistica narrativa e finanziaria ai donatori.

Sono stati completati nel 2012 (grazie al contributo di Regione Lombardia):

- incontri di sensibilizzazione e corsi di formazione per famiglie e donne sull'igiene e la cura della casa ;
- miglioramento della governance del sotto settore igiene e sanità

Reach Italia e Pam: lavorare insieme per garantire l'apporto alimentare alle mense scolastiche e alle popolazioni con urgente bisogno alimentare.

Da sei anni Reach Italia collabora con il PAM in Burkina Faso e Mali per fornire le mense scolastiche di scuole site in aree rurali e a rischio malnutrizione. Nel 2008 l'accordo è stato esteso anche alla provincia del Katanga nella Repubblica

Democratica del Congo. Gli obiettivi delle due organizzazioni si uniscono in un'azione comune per garantire che le mense scolastiche forniscano un pasto giornaliero adeguato a tutti i bambini presenti nella scuola, evitando così di imporre questo onere alle famiglie o vedere i bambini abbandonare le scuole perché, a fronte dei chilometri percorsi ogni giorno, non assumono una quantità sufficiente di calorie.

Infine, un pasto equilibrato è di fondamentale importanza per lo sviluppo mentale dei bambini e per il loro rendimento scolastico.

Anche nel 2012 è continuata la collaborazione con il PAM, con il quale è in studio un ulteriore progetto in Congo Katanga che vedrebbe una partnership in progetti di cooperazione internazionale rivolti alle donne.

AREA AUDIT

Reach Italia dispone di un'area audit per il controllo combinato dell'area amministrativa e dei risultati pratici sul territorio dei progetti SAD e strategici. Questa area è seguita da professionisti qualificati volontari, che intervengono direttamente o danno incarico a controller presenti localmente. Gli audit sono organizzati sulla base di preliminari verifiche effettuate sui rendiconti/bilanci forniti dai progetti.

Durante il 2011 una missione di Reach Italia in Burkina Faso ha raccolto importanti dati sulla gestione ottimale degli uffici Reach e la preparazione dello staff locale, prezioso e formato direttamente da Reach Italia. Nel 2012 il controllo operativo sui progetti effettuato in loco è stato affidato, come in passato, al nostro Coordinatore presente in Africa che ha provveduto a verificare i singoli progetti. L'organizzazione di sede, tramite una serie di procedure, mantiene un costante controllo di tipo amministrativo, finanziario e gestionale sui progetti e i relativi impieghi. Il controllo contempla anche alcune visite presso i singoli progetti.

SINTESI BILANCIO 2012

Stato Patrimoniale

Consistenza dell'Attivo

Immobilizzazioni	127.046
Rimanenze	9.954
Crediti	202.993
Disponibilità liquide	280.223
Banche estere	23.827
Cassa	3.488
Attivo circolante	520.485
Ratei e risconti attivi	226
Totale attivo	647.758

Come ogni anno l'attivo circolante risulta elevato per i fondi di competenza 2012 da erogare nel 2013 e per la riserva di tesoreria. La consistenza della liquidità al 31 dicembre 2012 è di € 307.538.

Consistenza del passivo

Patrimonio netto	538.813
Fondi oneri e rischi	7.450
Trattamento fine rapporto	47.445
Debiti	33.904
Ratei passivi	18.875
Totale passivo	646.487
Risultato gestionale positivo	1.271

RAPPORTI CON I REFERENTI DELL'ASSOCIAZIONE

Nel 2012 i progetti dell'associazione sono stati gestiti e coordinati da personale Reach Italia Onlus sotto il controllo della Direzione Reach Africa.

Conto Economico

Proventi

Proventi per SAD	997.323
Proventi per progetti speciali	395.292
Proventi da raccolta fondi sezioni	85.445
Proventi da raccolta fondi sede	9.734
Proventi da attività' connessa editoriale	-
Proventi da associati	240
Proventi 5 per mille	78.914
Proventi diversi e rimborsi	388
Proventi finanziari	997
Proventi straordinari	1.254
Totale proventi	1.569.585

In un periodo di grave crisi economica e finanziaria, i proventi SAD sono diminuiti solamente del 4% rispetto al 2011 grazie anche all'attività di sollecito "etico", mentre abbiamo avuto un incremento dei proventi per progetti speciali, grazie al finanziamento ricevuto da Fondazione Lux per il progetto recupero delle terre. Attraverso una buona gestione finanziaria della liquidità, siamo riusciti anche nel 2012 a rispettare il budget sad concordato con il nostro coordinatore africa e i responsabili dei progetti in loco. Abbiamo lavorato assiduamente per aumentare le entrate e siamo consapevoli che maggior professionalità, entusiasmo ed impegno possono contribuire a raggiungere gli obiettivi che ci siamo dati.

Impieghi:

Impieghi per SAD	805.950
Impieghi per progetti speciali	286.497
Oneri raccolta fondi e promozionali sezioni	53.496
Oneri raccolta fondi e promozionali sede	3.775
Oneri attività connessa editoriale	5.993
Spese Generali	66.230
Spese personale	218.913
Spese per collaborazioni e consulenze	47.059
Ammortamenti	63.203
Acc. rischi su crediti	7.450
Oneri finanziari	5.000
Oneri straordinari	4.746
Totale Impieghi	1.568.314
Risultato gestionale positivo	1.271

EFFICACIA DEGLI IMPIEGHI

Tenendo conto di alcune variabili, sotto riportate, l'efficacia degli impieghi risulta dal prospetto che segue; i dati riportati si riferiscono al totale impieghi base 100.

Risulta evidente che occorre aumentare le entrate e migliorare l'efficacia degli impieghi per la specifica mission.

Efficacia degli impieghi	2012	%	2011	%
Oneri raccolta fondi e promozionali	63.264	4,04	90.968	5,87
Oneri di gest. e costi del personale	402.855	25,69	417.301	26,93
Oneri finanziari e straordinari	9.746	0,61	10.155	0,66
Quota destinata al sad e progetti	1.092.447	69,66	1.031.276	66,54

Progetti di cooperazione allo sviluppo 2012

	Budget Progetto	Totale	Finanziato	Realizzato	Data Inizio	Data Fine
"Recupero delle terre" in Burkina Faso	676.706		440.999	547.805	09/08/09	08/02/12
"Recupero delle terre" in B.F. (fase 2012/13)	320.000		170.000	170.000	01/03/12	31/12/13
Mense Scolastiche	81.000		81.000	81.000	01/01/12	31/12/12
Varie piccoli progetti e progetto acqua Dori	60.000		24.300	24.300	06/12/09	30/06/12
Totale	1.137.706		716.299	823.105		

SITUAZIONE: CONTESTO E CRITICITA'

L'associazione opera in un contesto affollato di organizzazioni che svolgono la stessa attività e il settore rappresenta, secondo l'indagine Eurisko del 2012, solamente il 3% delle donazioni totali in Italia. Oltre a ciò l'atto del donare è frequentemente effettuato nei confronti delle ONG più note. A questi elementi si aggiungono ulteriori elementi di criticità socio-economica dovuti ad una crisi economica in atto e un crescente aumento delle persone che perdono il lavoro o vedono ridursi il proprio reddito. A questi elementi esterni si aggiungono alcune criticità che possiamo riassumere come segue:

- una costante e sistematica attività di comunicazione, tale da dare notorietà mediatica all'organizzazione, è stata implementata a partire dal 2011 con risultati positivi, ma ancora con margini di miglioramento;
- il parco dei sostenitori soffre della vetustà di sostegno: molti donatori hanno sostenuto più bambini per più cicli scolastici appoggiando l'organizzazione per diversi anni ed è fisiologico l'abbandono del sostegno al termine della scolarizzazione del bambino;
- l'opera di fidelizzazione e di sollecito nei confronti dei sostenitori dovrà essere potenziata, anche con l'obiettivo di recuperare sostegni per progetti non SAD o marginali al SAD;
- il personale dovrà migliorare la propria professionalità ed acquisire maggiore produttività e ci si dovrà avvalere sempre più di personale volontario.

PROSPETTIVE STRATEGICHE

Documento programmatico 2013/2015

All'inizio del 2013 è stato varato il piano strategico 2013/2015, documento nel quale sono state tracciate le linee guida per arrivare ad ottenere un sostanziale rilancio del sostegno a distanza e un'efficiente progettualità volta al finanziamento dei progetti strategici sopra indicati e di altri in corso di maturazione. In sintesi la nostra visione strategica è la seguente:

- 1) creazione di nuove regole e rinnovo di quelle esistenti, dando la priorità alla formulazione della nuova "procedura SAD" e "procedura progetti", con il consolidamento delle quattro aree di responsabilità;
- 2) migliorare la formazione del personale allo scopo di fare squadra per lavorare convergendo in senso etico e pratico;
- 3) crescita dell'associazione sia in termini di attività progettuali, sia in termini di presenza nel "terzo settore" (rappresentatività del marchio e della sua funzione etica e sociale sia a livello nazionale che internazionale, promozione delle attività presso Istituzioni pubbliche e private);
- 4) sostegno e sviluppo dei progetti strategici (miglioramento della progettualità per i relativi finanziamenti);
- 5) sviluppo delle sezioni e presenza come ONLUS nelle regioni più attive nel terzo settore.

L'associazione per raggiungere i suoi obiettivi istituzionali deve lavorare in un clima di ottimismo e di autentico volontariato anche da parte dei dipendenti e dei collaboratori. Malgrado la crisi internazionale abbiamo tutte le risorse etiche e professionali per continuare il nostro cammino in favore dei poveri. E' prioritario, in questa fase della vita dell'Associazione, indirizzare tutte le forze per l'aumento delle entrate.



Negli anni precedenti si sono gettate le basi per disporre di una nuova organizzazione. Sono state create quattro aree di lavoro (amministrazione, progetti, comunicazione e raccolta fondi), attraverso la creazione della Direzione Operativa Sede (DOS), cioè un organo collegiale che esercita il governo operativo dell'associazione sotto il controllo della Presidenza.

Le procedure sono in corso di completo rinnovamento anche con l'utilizzo di un nuovo programma, myDonor, decisivo per migliorare ed aggiornare i processi contabili, di controllo di gestione e di controllo interno.

In linea con quanto affermato sopra, l'area progetti di Reach Italia diventerà sempre più centrale per la programmazione e il monitoraggio dei progetti di cooperazione internazionale e SAD, puntando sempre più alla qualità degli interventi, all'efficacia ed efficienza dell'aiuto.

Progettualità in corso nel 2013

Nel 2013 si intende proseguire e compatibilmente con le risorse che si otterranno, migliorare l'attività del 2012. In particolare il progetto mense scolastiche e "recupero delle terre fortemente degradate per la sicurezza alimentare nel Sahel burkinabé", che è stato premiato all'interno del bando "Expo dei territori: Verso il 2015", promosso dalla Provincia di Milano e il progetto "Mense scolastiche in africa".

L'Associazione, stante il perdurare di una grave situazione economica, nella quale l'Italia è stata pienamente coinvolta, dovrà mantenere un atteggiamento prudentiale soprattutto nell'avvio di nuovi progetti al fine di assumere impegni ragionevolmente accettabili.

In particolare nel 2013 i nostri sforzi sono e saranno rivolti, riguardo alla cooperazione e allo sviluppo su alcuni progetti strategici per il raggiungimento della sicurezza alimentare in determinati territori africani come il nord del Burkina Faso; ciò vuol dire dare un seguito economico al recupero delle terre per il miglioramento dell'agricoltura e della pastorizia.

Nel 2013 sarà confermato, come progetto di riferimento, il progetto "Mense scolastiche in africa" che riguarderà diversi paesi africani con la più elevata vulnerabilità per gli aspetti legati alla nutrizione. In particolare in Burkina Faso, Congo, Niger, Mali con l'obiettivo di fornire un pasto quotidiano, completo e nutriente, ad almeno 6.400 bambini suddivisi in 17 scuole elementari.

Verrà inoltre proseguito il progetto "una stella per Songa" nel sud del Congo con l'obiettivo di sostenere l'ospedale di Songa attraverso l'approvvigionamento di strumentazione, macchinari e formazione per salvare i bambini dalla malnutrizione.

Inoltre nella città di Dorì in Burkina Faso sarà portato a termine un progetto di "water & sanitation" per l'accesso ai servizi igienico-sanitari e acqua potabile a favore di 500 famiglie povere e la costruzione di 330 latrine.

Parallelamente all'attività di solidarietà internazionale, l'ufficio progetti, in collaborazione con le altre aree, realizzerà un progetto di educazione nelle scuole italiane attraverso un gemellaggio con scuole africane. Questa attività pone le basi per lo sviluppo di un'area di informazione/educazione sui temi dei divari nord-sud, interculturalità, solidarietà che in futuro realizzerà progetti su tutto il territorio nazionale ed europeo grazie a finanziamenti su linee specifiche.

BUDGET SAD 2013

Nel 2012 i bambini sostenuti sono risultati 4.095, mentre per l'anno in corso ci si pone prudenzialmente l'obiettivo di mantenere 4.000 bambini. Pertanto il budget 2013 si presenta in sintesi come segue:

RIEPILOGO BUDGET SAD	2013	2012
numero bambini previsto n. 4.000 (incasso teorico)	1.027.200	1.230.000
Perdite previste 7,00%	-71.904	-86.100
Impieghi sede	-215.000	-215.000
Costi competenza progetti	-87.955	-187.500
Altri incassi (recuperi e regali bambini)	4.704	20.100
Incasso netto	960.000	1.164.000
Disponibilità netta progetti gestione ordinaria	657.045	761.500

Nel 2013 ci consolideremo nei paesi del continente africano (Burkina Faso, Niger, Mali, Guinea Bissau, Congo, Rwanda e Capo Verde), privilegiando quei progetti dai quali riceviamo tempestivamente documentazione, fotografie e aggiornamenti sui sostegni, come previsto dalla procedura prevista dall'Agenzia delle Onlus e dall'IID.

CONCLUSIONI

Si ringraziano tutti i collaboratori di Reach Italia, dipendenti e volontari, per il lavoro svolto nel 2012 con la certezza che anche nel 2013 sarà fatto tutto il possibile perché l'Associazione continui il suo cammino in favore dei poveri con sempre maggiore vigore.

I singoli membri dell'attuale dirigenza rinnovano all'assemblea la volontà di continuare a lavorare, secondo le proprie possibilità e capacità, per la crescita dell'associazione.

Pertanto invito tutti gli associati ad approvare il bilancio 2012 e i suoi componenti, compresa la delega al prelievo per la gestione amministrativa di sede, nella misura consuntivata di € 163.425 per il 2012, pari al 16,39% sugli incassi SAD del totale proventi e preventiva di € 165.000 per il 2014, pari al 16,54% dei soli incassi previsti SAD.

**Per Il Comitato Direttivo
Il Presidente Dott. Carlo Schino**

